

Pirotecnica MACICONE
"Fuochisti" per Passione

**VENDITA FUOCHI PIROTECNICI
REALIZZAZIONE SPETTACOLI
PER OGNI TIPO DI EVENTO**

Latina scalo (LT) - Via Senofane, 70
tel. 349.6453471 - 339.3805109 - 0773.405047

Pirotecnica MACICONE
"Fuochisti" per Passione

**VENDITA FUOCHI PIROTECNICI
REALIZZAZIONE SPETTACOLI
PER OGNI TIPO DI EVENTO**

Latina scalo (LT) - Via Senofane, 70
tel. 349.6453471 - 339.3805109 - 0773.405047

Quotidiano della provincia di **LATINA**

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** **1,50€**

Terracina

Pista di ghiaccio, il debito del gasolio resta «scivoloso»

Pagina 30



L'anticipazione di Limes Pennacchi e l'«elogio» della corruzione

Pagina 13



Il 2019 in pillole

Le parole che hanno scritto l'anno che se ne va

Pagine 2,3,4 e 5



Tragico investimento al lido

Latina Centrato da un SUV, muore sul colpo Vincenzo Marsala, apriliano di 42 anni. La vittima camminava in strada Massaro: mistero sulla sua presenza in una zona isolata

Pagina 16

Pontinia Perplexità pure sui soldi chiesti per le spese documentate. Ieri in Consiglio il piano di ristrutturazione aziendale

Ombre sui rimborsi della Trasco

Dopo la chiusura in rosso del bilancio della municipalizzata scattano verifiche ed emergono dubbi sui rimborsi chilometrici

La delibera portata ieri in Consiglio sulla ristrutturazione aziendale della società Trasco, partecipata del Comune di Pontinia, non rappresenta solo un atto necessario per ripianare le perdite, ma un documento che getta ombre sulla gestione della municipalizzata. In una nota, l'incaricato del controllo analogo sottolinea la necessità di effettuare approfondimenti sulla gestione dei rimborsi spese per verificarne la congruità. In particolare per quanto riguarda i rimborsi spese documentate e i rimborsi chilometrici. Per la maggioranza, una gestione più «attenta» e «oculata» avrebbe ridotto anche le perdite della società partecipata registrate al 31 dicembre 2018.

Pagina 28

Sperlonga I fondi relativi al ciclone del 2018. Trasferimenti entro gennaio



Danni causati dal maltempo, aziende risarcite per 4 milioni

A PAGINA 31

Un groviglio di lamiere e plastica, in una foto di una serra devastata dal maltempo dell'ottobre del 2018 a Sperlonga

All'interno

Latina
Inchiesta Astice, il giudice respinge le scarcerazioni

Pagina 17

Latina
Assegni sociali per la finta assunzione Denunciato

Pagina 15

Anzio
Investito a Natale muore dopo tre giorni di agonia

Pagina 20

La storia Il Psi critica il bando di selezione organizzato dalla tredicesima Comunità Montana Lepini e Ausoni

Strane parentele al servizio civile

L'accusa: «Tra i prescelti spiccano nomi riconducibili a sindaci e politici locali. Si tratta solo di una coincidenza?»

Pagina 11

Zapping

Tutti gli eventi di Capodanno



Pagina 42

Il Natale è già arrivato!

Nescafé Dolce Gusto MINI ME

49,90 €

+ 32 CAPSULE IN OMAGGIO

C&C
Caffè in Cialde e Capsule
Emozioni di caffè

Seguici su: #cialdeecapsule www.cialdeecapsule.it 06.96.87.33.02

Latina Editoriale Oggi

Vi augura un felice anno e vi dà appuntamento a giovedì 2 gennaio in tutte le edicole

2020



Le parole dell'anno

Così vi riassumiamo il 2019 già raccontato

Abbiamo deciso di procedere seguendo il filo delle parole che ci sembrano le più adatte a racchiudere il senso complessivo di un anno di notizie buone e meno buone

Tra gli innumerevoli modi che ci sono per raccontare l'anno che stiamo per lasciarci alle spalle, ne abbiamo individuato uno che ci è parso semplice e agile, costruito sulla scelta di parole chiave, capaci tutte insieme di riassumere i contenuti degli avvenimenti che più di

altri hanno contribuito a connotare il 2019 in provincia di Latina.

Un anno che ci ha tenuti impegnati su diversi fronti, che è volato via in fretta, riuscendo in qualche occasione a scrollarsi di dosso l'eredità del 2018, e a farci capire che si stavano gettando i semi per qualcosa di nuovo, auspicabil-

mente anche di migliore rispetto al passato. La nostra avrebbe la pretesa di essere una ricostruzione in chiave ottimista di quello che abbiamo vissuto negli ultimi dodici mesi: sappiamo che è un esercizio difficile, ma a parte la noia di raccontare quotidianamente misfatti, siamo amanti del-

le scommesse, ci piace giocare, e anche sognare.

E abbiamo capito che edulcorando un tantino il grigiore che abbiamo appena finito di raccontare lungo tutto il 2019, ci rendiamo più disponibili e pronti ad accogliere con la giusta dose di curiosità l'anno che arriva. ●

giustizia

E' stato l'anno non di un processo ma del processo: Alba Pontina: per la prima volta a Latina viene contestata l'associazione per delinquere con l'aggravante del metodo mafioso. E' stato l'anno delle deposizioni in videoconferenza dei primi pentiti della storia criminale di Latina dopo Federico Berlioz: Renato Pugliese e Riccardo Agostino. E' stato l'anno della consa-

razione come clan dei Di Silvio dopo gli arresti della Squadra Mobile del giugno del 2018, lo scorso luglio sono arrivate le prime condanne a Roma per chi ha scelto il rito abbreviato. L'altra parte centrale del processo si sta svolgendo in Tribunale nell'aula della Corte d'Assise e fino a questo momento dal dibattimento è venuta alla luce da un lato la forza intimidatrice del gruppo e dall'altro uno spaccato della

città che avvolge tutte le fasce sociali e da un certo punto di vista le mette sullo stesso piano: testimoni che non ricordano e in alcuni casi ritrattano ma anche insospettabili professionisti vittime anche loro delle estorsioni del clan. E' stato l'anno anche della frattura tra il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati che in undici si sono dimessi e la presidente del Tribunale Caterina Chiaravalloti per il caso degli incarichi.



cultura

Il mito di Ulisse a fare da collante fra San Felice, Ponza e Ventotene e a rappresentare il fulcro di un progetto di cooperazione mai tentato prima, che ha consentito ai tre Comuni di ottenere il titolo di "Città della Cultura" del Lazio 2019. Un primo passo verso la valorizzazione dell'immenso patrimonio storico, archeologico e naturalistico, nonché delle potenzialità legate al turismo. In provincia, però, la cultura si muove a due velocità. Di spazi per esibirsi ce ne sono pochi, senza contare il teatro D'Annunzio chiuso perché inagibile. Ma quelli presenti funzionano e producono tantissimo, sia in termini quantitativi che qualitativi. Basta guardare il Golfo, che tra

Paone, Ariston e Brecht rappresenta una vera e propria fucina del teatro, soprattutto piccolo, ma che è tutt'altro che sommerso. Spostandosi verso nord, ecco comparire un altro piccolo gioiello del territorio: il Fellini di Pontinia, una realtà che già da sola rappresenta una certezza e il cui valore è stato rafforzato da direttori artistici di spessore (attualmente, alla guida del teatro c'è Clemente Pernarella). Poi c'è Latina, dove a fare da padrona è la desolazione, almeno in termini di spazi. Il Palazzo della Cultura è praticamente ancora inagibile, mentre un grande numero di compagnie teatrali, locali e non, reclamano il loro spazio per esprimere la propria arte. Nel 2019, però, Latina ha otte-

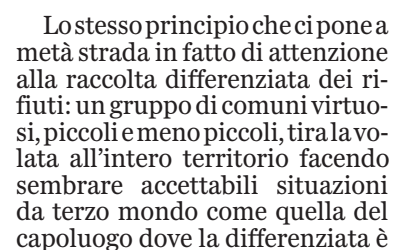
nuto un grande risultato: la Casa della Musica diventerà realtà, grazie all'impegno del Dizionario Internazionale della Musica del Maestro Claudio Paradiso, Comune di Latina, Regione e Mibact.

Ma la cultura non è soltanto teatro: la cultura è anche una rete di sale cinematografiche che ancora reggono egregiamente al confronto con le piattaforme digitali; la cultura è fatta di artisti sia emergenti che consolidati che hanno tanto da dire e soprattutto sanno come arrivare al pubblico; la cultura è anche il privato, che sfida la modernità e un'audience sempre meno numerosa, dedicando la propria attività a teatro, musica live e altro ancora. ●



A vibrant landscape painting depicting a lush green field in the foreground, where numerous white birds, possibly swans or geese, are captured in various stages of flight. A small body of water reflects the scene at the bottom. In the middle ground, a row of tall, dark green trees stands against a backdrop of rolling hills and distant mountains under a clear blue sky. The overall style is impressionistic, with visible brushstrokes and a rich color palette.

Un mistero che si spiega soltanto conoscendo i parametri in virtù dei quali si concede l'ambito titolo sulla qualità delle acque marine: più che un depuratore rotto o inesistente, vale un chilometro di pista ciclabile. E se con quel nome vengono censiti anche dei sentieri infrequentabili, infestati dai rovi e impercorribili, ecco che anche una città come Latina può fregiarsi della sua invidiabile bandiera blu.



E poi c'è il Golfo con il tormentone dell'acqua torbida che sgorga dai rubinetti ogni volta che piove più del normale. I cittadini di Gaeta, Formia e Minturno hanno perfino bloccato la Flacca per protestare, ma non ci sono state schiarite, nemmeno idriche. ●

Per fortuna qualche segnale positivo arriva anche dal fronte lavoro e occupazione. In provincia si segnalano gli importanti investimenti della Bsp di Latina, che acquisendo un nuovo sito industriale aumenterà la propria produzione e con essa la

forza lavoro. Crescita anche per la Abbie di Aprilia e nuove prospettive positive anche alla Plasmom. Piccoli segnali che fanno ben sperare. Anche perché i numeri delle esportazioni sono sempre in crescita e questo fa ben sperare per ulteriori investimenti sul territorio. Sempre che, sia chiaro, il gap infrastrutturale attuale venga superato. ●

gnano una provincia che si muove in tutto e per tutto in direzione degli aiuti nei confronti dei più deboli, grazie al programma Sprar gestito dalla Prefettura, così come ai singoli Comuni ma anche alle associazioni. Accoglienza, però, significa anche integrazione di chi risiede nel territorio già da tempo. Come.

per esempio, la comunità Sikh, tra le principali vittime del fenomeno del caporalato. Ma tutti hanno alzato la testa: le denunce sono aumentate e le piazze sono anche diventate teatri di manifestazioni importanti, in cui braccianti, imprenditori e cittadini tutti hanno dichiarato guerra al fenomeno. ●

Le parole dell'anno

sport

Successi, novità, emozioni e anche molta tristezza. Anche nell'anno che si sta per consegnare agli archivi, la pagina dello sport rappresenta un capitolo importante per quanto riguarda la provincia di Latina. Ed è proprio «provincia» la parola chiave per riassumere l'annata sportiva del nostro territorio. Sì, perché è proprio al di fuori dei confini del Capoluogo che arrivano gli spunti migliori di quest'anno. Quando la provincia batte la città, una frase che è diventata ritornello qualche settimana fa, quando la Top Volley si è accasata definitivamente a Cisterna, ufficializzando il cambio di denominazione a causa dell'impossibilità di continuare la propria avventura con il nome della città capoluogo per via delle mai colmate lacune infrastrutturali. Stesso discorso che vale per la pallanuoto. La storica realtà del presidente Damiani, dopo aver lasciato la piscina di via dei Mille per accasarsi ad Anzio nel 2018, nell'anno appena trascorso ha «cambiato pagina» per portare adesso in giro per l'Italia il nome di Anzio Waterpolis. E a proposito di provincia, è sicuramente di Terracina lo scettro annuale di capitale dello sport pontino. All'ombra del Tempio di Giove è tornato dopo quasi vent'anni il grande spettacolo (solo parzialmente rovinato dal maltempo) del Giro d'Italia, la corsa rosa che ha attraversato tutta la pianura per poi arrivare sul lungomare

terracinese. Le spiagge di Terracina sono state anche protagoniste della tappa del Mondiale di Beach Tennis, in una estate sicuramente da incorniciare.

Ma il 2019 passerà però agli annali nel ricordo di Daniele Nardi. L'alpinista di Sezze morto a marzo sul Nanga Parbat, la montagna del Pakistan che stava cercando di scalare in inverno, passando lì dove nessun uomo è ancora riuscito, prima di andare

incontro al suo tragico destino insieme al compagno, l'inglese Tom Ballard. Daniele Nardi sarà comunque ricordato come un grande sportivo, figlio dei Monti Lepini, il primo alpinista nato sotto il Po a dominare i leggendari «ottomila» di Pakistan e Tibet.

Il 2019 è anche l'anno del successo tra i «grandi» di Giulio Zeppieri, giovane tennista di Latina entrato per la prima volta nella classifica Atp. ●



Daniele Nardi



grandi opere

politica

Il 2019 è stato l'anno del record, alle elezioni Europee, di parlamentari pontini eletti. Ben tre, di cui due subito (Matteo Adinolfi della Lega e Nicola Procaccini di Fratelli d'Italia) e il terzo (Salvatore De Meo di Forza Italia) tra poco, non appena si completerà la Brexit. Una conferma, inoltre, della ritrovata forza del centro-destra nella provincia pontina. I tre partiti della coalizione, infatti, continuano a essere maggioranza ogni volta che si torna alle urne, negli scenari nazionali. E piano piano il centro-destra lavora anche per recuperare

quelle amministrazioni locali che ha dovuto cedere a causa delle divisioni del passato. Il 2019 è stato l'anno del riavvicinamento per Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega. Il 2020 dovrà essere quello della riscossa sul territorio. Ne saranno capaci?

Nella politica del capoluogo l'anno che se ne va è stato l'ennesimo del mancato successo dell'amministrazione comunale che ha collezionato una serie incredibile di figuracce perdendo qua e là finanziamenti che sarebbero stati utili per rilanciare la città. ●



Nicola Procaccini

Si fa, non si fa, la faremo ma non adesso, facciamo subito prima che sparisca il finanziamento.

E' stato un accavallarsi di voci e di intenzioni, però la Pontina è rimasta quella di sempre, anzi, quella di adesso: stretta, piena di buche, inadeguata a sostenere i flussi di traffico tra Roma e Latina. L'ultima notizia data è quella di qualche giorno fa: bisogna rifare il bando e la gara per l'assegnazione dell'appalto. Buonanotte! Stando a quello che si diceva nel 2011, a quest'ora avremmo già dovuto viaggiare su un'autostrada a otto corsie, magari pagando un po' di pedaggio, ma senza più essere costretti a fare code a volte di ore per raggiungere la capitale o per tornarcene a casa dopo essere stati a Roma o su di lì. Ricominciare tutto daccapo significa, nel Paese in cui viviamo, attendere almeno altri vent'anni per assistere al completamento dell'opera.

E se fossero davvero vent'anni, vorrebbe dire che abbiamo corso e fatto le cose perbene.

E' recente anche la notizia dello stanziamento di 230 milioni di euro da parte della Regione per costruire a Borgo Piave il nuovo ospedale di Latina. E' il sogno di Zaccheo che si avvera? Chissà. Sfiduciati come siamo un po' tutti, stentiamo a credere che si farà, e che si possa fare in tempi ragionevoli. In fondo, anche per l'autostrada Roma-Latina lo Stato aveva messo i soldi a disposizione. Era stato così anche per la metropolitana. E perfino per le Terme di Fregene nel lontano 1989 la Regione Lazio aveva stanziato 24 miliardi di vecchie lire. Mai toccato una lira, e chissà se quei soldi sono ancora in cassaforte che aspettano di essere spesi. Potremmo chiedere di destinarli al completamento della Cittadella Giudiziaria, altra grande opera mai ultimata. Però siamo bravi a cominciare. ●



Il palazzo
di via Roccagorga
delegittimato
in seguito
all'annullamento
dei piani
particolareggiati
e per questo
oggetto



vece ha lasciato il posto alla superbia: l'assessore all'urbanistica aveva difeso l'operato dei tecnici che non avevano firmato l'ordinanza, pochi giorni prima della ratifica, per spianare la strada al sindaco che aveva definito il lavoro dei cronisti una macchina del fango di natua politica. ●



Il cambiamento climatico, infine, significa anche ondate di maltempo fuori dal comune, talmente imponenti da sradicare intere file di alberi e allagare interi centri cittadini, come Pontinia. Insomma, bisogna fare qualcosa per non peggiorare la situazione, adottando tecnologie più green. Ma bisogna anche imparare ad adeguarsi a questo nuovo clima, che non è cambiato in maniera graduale. Bisogna affrontare la realtà e dare risposte concrete. ●



La storia Sparizioni, equivoci, perizie al ribasso e fallimenti facili

Il giallo delle Terme ingoia un patrimonio

IL CASO

La vicenda delle Terme di Fogliano non si smentisce mai, e anche alla luce dell'ordinanza con cui la Corte di Appello ha deciso di sospendere la procedura fallimentare per acquisire ulteriori elementi di valutazione, il caso assume i contorni di una matassa sempre più difficile da sbrogliare.

Il liquidatore della Fogliano spa, salvatore D'Amico, ha gioco facile nello scrivere al socio di maggioranza, il Comune di Latina, sollecitando l'amministrazione a fare chiarezza sulla consistenza dei beni societari e sulla effettiva destinazione dei terreni già di proprietà della Terme di Fogliano.

A complicare le cose è stata certamente la perizia del consulente tecnico d'ufficio nominato dal Tribunale all'indomani dell'istanza di fallimento promossa da Condotte per l'Acqua di Roma. Lasciando da parte le considerazioni sulla opportunità o sulle ragioni recondite di una richiesta di fallimento da parte di una società che aveva già ottenuto l'esproprio dei terreni di Capoportiere (unico bene della Fogliano spa insieme ai pozzi di captazione delle acque termali), vale la pena soffermarsi sul fatto che il Ctu, a fronte di una esposizione debitoria della spa pari a circa 10 milioni di euro, la maggior parte dei quali riferibili a pretese di Condotte, ha valutato in 6,9 milioni di euro la consistenza patrimoniale della spa. E nella differenza tra l'esposizione e il patrimonio sociale si fonda la sentenza che ha dichiarato il fallimento della Fogliano spa.

Ma come ha fatto il consulente del Tribunale a valutare quel terreno di 74 ettari in soli 6,9 milioni di euro? Perché ha considerato quell'area interamente a destinazione agricola, ma non è così. Intanto perché il Comune di Latina ha avuto ragione sulla richiesta di pagamento dell'Ici da parte della Fogliano spa sull'area in parte edificabile di Capoportiere; e poi perché il Piano regolatore generale attribuisce un preciso indice di fabbricabilità a 34 ettari dei 74 che costituiscono la proprietà della società termale. In più, c'è un Piano particolareggiato definitivamente approvato nel 1983 che fa proprie e definisce nel dettaglio le previsioni urbanistiche generali.

Perché mai il consulente non ne ha voluto tener conto? E perché non ha neppure attribuito un valore ai pozzi scavati dalla stessa Condotte di Roma e poi diventati la ragione del decreto ingiuntivo e del conseguente esproprio dei terreni?

Oltretutto, precedenti perizie sulla stessa area aveva portato a conclusioni assolutamente diverse da quest'ultima.

Insomma, anche una valutazione «a braccio» avrebbe scon-



Due immagini dei terreni a ridosso del lago di Fogliano dove insistono i pozzi scavati per attingere le acque termali a duemila metri di profondità

Dal 1954 ad oggi la vicenda delle Terme è stata sempre oscurata dagli eventi

sigliato di far fallire la Terme di Fogliano spa, perché il suo patrimonio è certamente superiore ai dieci milioni di euro di passività accertate.

E' altrettanto vero che se il Comune di Latina, negli anni, avesse definito con cura e con certez-



za di prospettive cosa c'è e cosa è possibile realizzare nei 74 ettari di Capoportiere, oggi avremmo una situazione certamente diversa, meno contorta e più trasparente di quanto sia.

E' dal giorno della presa d'atto della sparizione del decreto in-

giuntivo di Condotte, decreto facilmente impugnabile se fosse stato disponibile prima della sua definitiva efficacia, che la vicenda delle Terme di Fogliano si è tinta di un brutto colore che non si riesce a ravvivare in alcun modo e nemmeno col tempo. ●

fino al 31/12

sconti
fino al **30%**
sui migliori brand del mercato!

brogi

CLASSICO SPORT CERIMONIA anche taglie grandi

brogi

VIA SARNO, 12 LATINA

SHOPONLINE brogiabbigliamento.it

L'INIZIATIVA

La sfida della Regione ai cervelli in fuga

IL FONDO

La Regione Lazio si appresta a combattere una nuova battaglia: attraverso il nuovo avviso pubblico "Contributi per la permanenza nel mondo accademico delle eccellenze", che prevede uno stanziamento di 2,3 milioni di euro, l'ente garantisce alle università pubbliche e private con sede nel Lazio la possibilità di erogare borse di studio ai dottori di ricerca più meritevoli, che potranno così vedersi riconosciuto non solo un assegno mensile ma anche finanziamenti per la realizzazione delle proprie ricerche. Il tutto per evitare la cosiddetta "fuga di cervelli". «Troppo spesso validi ricercatori universitari, per fare carriera e per trovare le condizioni idonee per sviluppare progetti di ricerca, sono costretti ad abbandonare il nostro Paese - ha dichiarato l'assessore Claudio Di Bernardino - Crediamo che il trasferimento all'estero debba essere una scelta e non una necessità. Per questo abbiamo introdotto una nuova misura di contrasto al fenomeno della 'fuga dei cervelli'. Con questa iniziativa agiamo in un'ottica preventiva, favorendo la permanenza nella nostra Regione delle migliori competenze così da renderle protagoniste della crescita del nostro territorio, contribuendo all'innovazione e alla qualità delle trasformazioni in atto. Vogliamo inoltre favorire il legame tra mondo accademico e sistema d'impresa». ●



Il servizio civile dei soliti noti

La denuncia Il Psi critica il bando di selezione organizzato dalla Comunità Montana: «Tra i prescelti spiccano cognomi riconducibili a sindaci e politici dei comuni componenti l'ente. Si tratta solo di una coincidenza?»

IL CASO

Figli e parenti di sindaci e politici dei comuni leporini della Comunità Montana selezionati per svolgere il servizio civile presso il medesimo ente. E' quanto denuncia il segretario provinciale del Partito socialista Antonio Melis. Una vicenda che Melis ricostruisce partendo dagli atti pubblicati sul sito della Tredicesima Comunità Montana, quella che riunisce i comuni dei Monti Lepini e dei Monti Ausoni.

«La tredicesima Comunità Montana dei Lepini-Ausoni, guidata dal Presidente Onorato Nardacci, ha organizzato dei progetti di Servizio Civile che prevedevano oltre alla sede centrale di Priverno anche altri siti sui Comuni di Bassiano, Roccasecca, Maenza e Rocca Massima - ricostruisce Melis - La prima cosa che ci è saltata agli occhi è stata l'associazione (e non una società specializzata come tante altre del settore che vantano centinaia di accreditamenti in vari Enti) che ha seguito sia la progettazione che la selezione. Questa associazione - aggiunge Melis - proveniente dalla regione Puglia, pare che riesca a vantare, in che modo non è dato sapere, delle ottime entrate su alcuni Enti, primo fra tutti proprio la nostra Comunità Montana. La seconda cosa che ci è sembrata strana - prosegue l'esponente socialista - è stata che nella commissione esaminatrice il Presidente era il responsabile della associazione stessa e insieme a lui figurava sua figlia come membro esterno e una dipendente della stessa Comunità Montana come membro interno».

Coincidenze curiose, secondo Melis. Poi, scorrendo i nomi dei selezionati per svolgere il servizio civile, i dubbi si sono moltiplicati e con loro i sospetti. «Nel controllare i nominativi che sono stati scelti per svolgere per dodici mesi il Servizio Civile abbiamo notato la presenza di cognomi identici a quelli di amministratori dei Comuni che compongono l'ente. Fermo restando la sicura buona preparazione dei ragazzi selezionati, ci resta molto difficile capire la reale meritocrazia applicata a certe scelte». Il servizio civile, essendo volontario, viene retribuito con una quota di circa 500 euro mensili e rappresenta un ottimo percorso formativo per i giovani, messo a disposizione dallo Stato italiano.

I sospetti del Psi sono legati alle modalità di scelta dei ragazzi: «Non vorremmo pensare che

Tra i comuni contro cui il Psi punta l'indice ci sono quelli della Comunità



anche in questo caso si siano adottati metodi poco chiari. Non dimentichiamo che la selezione avviene a spese degli enti locali e dunque viene pagata coi soldi dei contribuenti dei comuni della comunità montana. Crediamo

sia necessaria - conclude Melis - la massima trasparenza, anche perché queste scelte sono operate sulla testa dei giovani che hanno diritto a vedere riconosciute al meglio le loro capacità». ● T.O.

Il Psi pone interrogativi anche sulla associazione che ha curato il percorso di selezione



IL MESSAGGIO

Capodanno senza botti
«Festeggiamo con attenzione»

LA NOTA

Riceviamo e pubblichiamo il messaggio del sindaco Damiano Coletta ai cittadini in vista del Capodanno. «Con l'avvicinarsi della notte di San Silvestro ci ritroviamo, come ogni anno, davanti ad un momento di festa che come Amministrazione vogliamo rendere sempre speciale. Quest'anno abbiamo deciso di ospitare in Piazza del Popolo il concerto-spettacolo di Lillo e Greg e dei Latte e i suoi derivati. Un ritorno importante per noi e per loro, che nel nostro territorio hanno mosso i primi passi. La tradizione ha sempre accostato il veglione di Capodanno ai fuochi d'artificio di fine anno con i quali, purtroppo, ci si ritrova a fare i conti, tra feriti e bilanci a volte anche più pesanti. A questo proposito voglio rivolgermi a tutti i cittadini di Latina, e lo faccio come sindaco ma anche come padre e uomo che ama e rispetta il prossimo e gli animali. Abbiamo emesso un'ordinanza che vieta i fuochi d'artificio e qualsiasi altro genere di 'botti'. Cerchiamo di festeggiare l'arrivo del nuovo anno puntando su articoli meno pericolosi, come i giochi di luce. E facciamo la massima attenzione, nel divertimento, ai bambini e ai soggetti deboli. Tutti sanno ormai quanto siano pericolosi i cosiddetti 'botti' per gli animali, domestici e non. La notte del 31 dicembre usiamo il buon senso e comportiamoci in maniera rispettosa anche nei loro confronti. Possiamo divertirci e trascorrere un Capodanno, tutti insieme in Piazza del Popolo, senza rovinare la festa a nessuno. Sono sicuro che i cittadini di Latina sapranno festeggiare l'arrivo del 2020 in maniera civile e responsabile». ●



Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale
di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti indipendenti
Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Rosselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore responsabile
Alessandro Panigutti

Contributi incassati nel 2018:
Euro 1.630.029,65
Indicazione resa ai sensi
della lettera f) del comma 2
dell'articolo 5 del decreto legislativo
15 maggio 2017, n. 70

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina - tel. 0773.1728199
redazione@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.982211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica,
Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille, 1 - Via G. Peroni, 280
Roma



Concessionaria pubblicità
Iniziativa Editoriali srl
Frosinone - via Fratelli Rosselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
e-mail: pubblicita@iniziativaeditoriali.net



L'Associazione aderisce al Istituto dell'Autodisciplina
Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto
del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale
e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo

Coldiretti: Cenone di Capodanno a km zero

L'indagine nazionale sulle spese degli italiani per la tavola di San Silvestro

IL CIBO IN CIFRE

■ Per il cenone di fine anno saranno destinati alla tavola 94 euro in media a famiglia, con un aumento del 14% rispetto allo scorso anno. E' quanto emerge da una indagine Coldiretti/Ixe' in vista del Capodanno per il quale si prevede che più di sette italiani su dieci (71%) consumeranno il cenone di fine anno nelle case, proprie o di parenti e amici, mentre gli altri si divideranno tra ristoranti, trattorie, pizzerie, pub e agriturismi, per una media complessiva a tavola di 9 persone.

Lo spumante - sottolinea la Coldiretti - si conferma come il prodotto immancabile per nove italiani su dieci (91%), ma è sor-

prendentemente seguito a ruota dalle lenticchie presenti nell'82% dei menu, forse anche perché sono chiamate a portar fortuna secondo antiche credenze. Tra le più note quelle del Castelluccio di Norcia Igp, ma anche quelle inserite nell'elenco delle specialità tradizionali nazionali come le lenticchie di S.Stefano

di Sessano (Abruzzo), di Valle Agricola (Campania), di Onano, Rascino e Ventotene (Lazio), Molisane (Molise), di Altamura (Puglia), di Villalba, Leonforte, Ustica e Pantelleria (Sicilia) o ombre quali ad esempio quelle di Colfiorito.

L'interesse per le lenticchie è accompagnato dalla riscossa di

cotechino e zampone presenti sul 67% delle tavole.

Si stima che siano serviti - sottolinea la Coldiretti - circa 6 milioni di chili di cotechini e zamponi, con una netta preferenza per i primi. Durante le festività di fine anno - precisa la Coldiretti - vengono fatti sparire dalle tavole circa il 90 per cento del totale della produzione nazionale che è in gran parte certificata come Cotechino e Zampone di Modena Igp, riconoscibili dal caratteristico logo a cerchi concentrici gialli e blu con stelline dell'Unione Europea, ma si rileva anche una apprezzabile richiesta per cotechini e zamponi artigianali, magari acquistati direttamente dagli allevatori, in azienda, nei mercati o nelle botteghe di Campagna Amica, dove la componente di carne italiana è pari al cento per cento. Sulle tavole per le feste è forte anche la presenza del pesce nazionale a partire da alici, vongole, sogliole, triglie e seppie con - conclude Coldiretti - il 66% degli italiani che ha assaggiato il salmone arrivato dall'estero, appena il 13% si è permesso le ostriche e il 15% il caviale, spesso però di produzione nazionale che viene anche esportata».

Le stime: saranno serviti circa 6 milioni di chili di cotechini



In basso il direttore di Coldiretti Latina, Marco Marrone

Campagna amica, il 2019 è stato un anno da record

Il bilancio Il direttore Marrone: premiati, anche per il cenone, i prodotti del territorio pontino

VINCERE IN CASA

DANIELE VICARIO

■ «La bontà delle pregiate lenticchie prodotte a Ventotene è solo il fiore all'occhiello degli straordinari prodotti che i consumatori pontini potranno mettere sulle loro tavole», così il direttore di Coldiretti Latina Marco Marrone sulla nota diffusa in ambito nazionale da Coldiretti circa le scelte degli italiani sul cenone di fine anno. «Grazie ai coltivatori del nostro territorio, grazie anche ai pescatori e agli allevatori, ai numerosi caseifici - prosegue il direttore di Coldiretti Latina - i cittadini della provincia pontina

hanno la possibilità di acquistare, anche tramite i mercati Campagna Amica, prodotti di altissima qualità».

E allora per il cenone potremo aggiungere il pescato di Terracina che ormai da tempo è entrato a pieno diritto nell'offerta dei mercati Campagna Amica, i prodotti caseari con in primo piano il fior di latte e la mozzarella di bufala, i prodotti da forno con, ad esempio, le famose crostatine di visciole, i formaggi e i salumi prodotti in numerose aree pontine, i vini, l'olio, le carni e le verdure a chilometro zero dei nostri contadini. In questo periodo molto richiesti i cosiddetti carciofi viola provenienti da Sezze, Pontinia e Latina.

«Grazie a coltivatori, pescatori e allevatori, tanti prodotti di altissima qualità»



Un evento di Campagna Amica in piazza del Popolo

«I cittadini di questo territorio anche a Capodanno - sottolinea Marrone - hanno fatto una scelta etica che ha puntato dunque all'acquisto di prodotti locali e l'andamento dei mercati Campagna Amica che nel 2019 hanno conosciuto un vero e proprio record di vendite, ha premiato il lavoro di Coldiretti Latina che si è impegnata ulteriormente, soprattutto nel capoluogo, per il prossimo anno con la proroga di quello situato in piazza del Popolo che da qualche settimana è andato ad aggiungersi all'appuntamento fisso nella sede di via Don Minzoni». Senza parlare dei mercati Campagna Amica che si possono trovare in altre città della provincia e che apriranno il prossimo anno in altri comuni. «La scelta etica di premiare i prodotti pontini - conclude il direttore di Coldiretti Latina - rispetta non solo il lavoro della gente di questi posti, ma anche e soprattutto le tradizioni, la cultura, la storia di tutta la provincia di Latina».

«I cittadini hanno fatto una scelta etica acquistando i prodotti locali»

E' COSI' CHE FUNZIONA

ANTONIO PENNACCHI

— (...)

Come dice, scusi? A lei non risulta che già sotto il fascismo girassero tangenti o bustarelle in Italia?

E cosa crede, allora, che quelli fossero più stupidi di adesso?

Giravano, giravano. Dai massimi gerarchi alla famiglia del Duce, all'ultimo podestà di campagna. È sempre stato così nella storia umana – che le posso fare? – fin dalla più remota antichità. Pure quelli che a scuola ci hanno sempre insegnato fossero i migliori tra i migliori.

Guardi Pericle, ad esempio. Non mio zio – o padre che fosse – Pericle Peruzzi. Ma il più grande e famoso Pericle di Atene, nell'antica Grecia, sommo stratega democratico che ancora tutti quanti dicono "l'età di Pericle", come fosse stata davvero l'età dell'oro di Atene, del buon governo e della più giusta e santa democrazia.

Be', in ogni caso la sua giusta e santa democrazia valeva solo per i trentamila cittadini ateniesi, ritenuti tali nel V secolo a.C. Ma per il milione circa di schiavi che lavoravano per i suddetti trentamila no, la democrazia non valeva. A questi altro che l'Opera nazionale combattenti: bastonate davvero tutti i giorni sopra i denti. E in ogni caso pure Pericle – sempre quello di Atene, non quello dei Peruzzi – arrivato alla fine della sua avventura, se non si sbriga a morire di peste lo arrestano anche lui, sospettato di essersi rubato insieme a Fidia, il grande scultore amico suo, gran parte dell'oro, dell'argento e delle pietre preziose che la città gli aveva fornito per la monumentale statua di Zeus.

Quello – Fidia – con la grande arte sua era riuscito a fare delle leghe false, mischiate con lo zinco, lo stagno ed altra roba, mentre l'oro e gli argenti buoni se li era tenuti lui e spartiti con Pericle. Fidia alla fine lo hanno beccato e schiaffato in galera dove poi è morto.

Pericle invece – le ripeto – per sua fortuna se n'è andato proprio qualche momento prima che arrivassero i carabinieri a prelevare. Carabinieri di quel tempo, ovviamente.

Ciò non toglie però che sia stato il massimo e più illuminato dirigente che l'antica Grecia abbia mai avuto. Sempre Pericle – appunto – rimane.

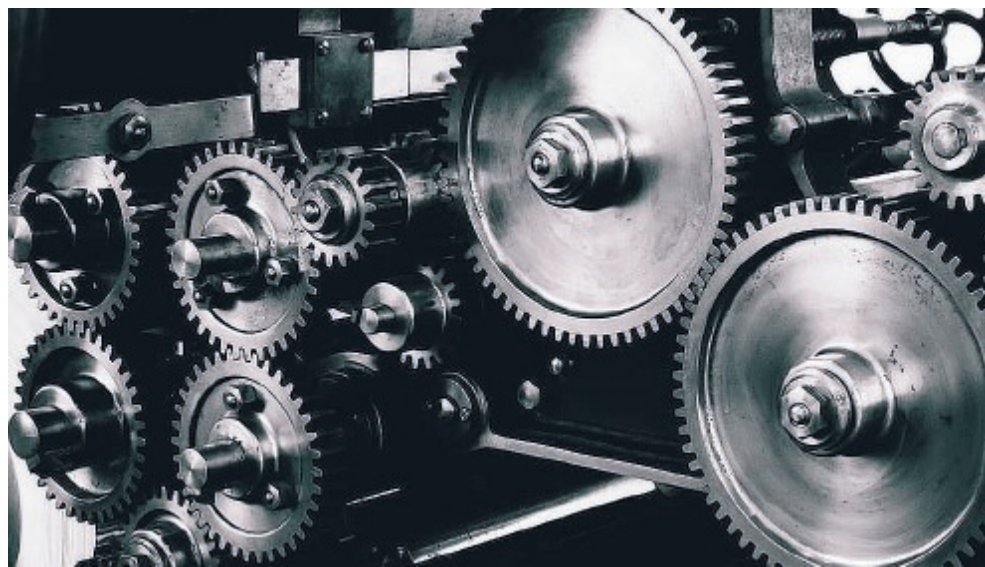
E così pure Publio Cornelio Scipione detto l'Africano, una delle più importanti figure della storia di Roma. Tutti in giro per il Foro e la Suburra sostenevano a quel tempo che parlasse a tu per tu, nel privato, direttamente con Giove e gli altri dèi. È lui che ha salvato Roma – dopo vent'anni e passa di batoste, umiliazioni e pene subite da parte dei cartaginesi – sconfiggendo finalmente a Zama sul

«Come dice, scusi? A lei non risulta che già sotto il fascismo girassero tangenti o bustarelle in Italia?»

Elogio della corruzione «U l'è grassu a' ingranaggiu, belin»

Manrico Da Canale Mussolini - parte terza, in corso di scrittura
L'anticipazione concessa da Limes- rivista italiana di geopolitica

Ingranaggi in funzione all'interno di uno stabilimento meccanico. Sotto, lo scrittore pontino **Antonio Pennacchi**, vincitore del Premio Strega



campo, a casa sua, quel gran figlio di buona donna di Annibale.

Be', pure Scipione a un certo punto, in fine di sua vita, dovette scappare da Roma: "Ingrata patria non avrai le mie ossa" e andare a morire a Hammamet – pardon a Linternum, non Hammamet – perché era uscito fuori che qualche anno prima, quando aveva accompagnato in un'altra guerra in Asia Minore suo fratello Lucio Cornelio, detto appunto Asiatico per questa guerra vinta in Asia, s'erano presi e fumati (non si sa se tutti e due assieme – ai mezzi come si suole dire – o uno solo dei due di nascosto dall'altro; ma non si è mai potuto accertare bene quale, poiché ognuno diceva: "Io non so" stato. E se pure è stato, è stato a mia insaputa") una tangente di 500 talenti dal re del Ponto.

Ciò però non toglie che Scipione l'Africano rimanga in ogni caso uno dei più grandi e illuminati dirigenti, che l'antica Roma abbia mai avuto.

L'essere umano – per stare insieme agli altri e diventare bene o male società – ha bisogno per forza di dividere i compiti, i mestieri, le funzioni. Ci deve essere chi fa le

Il testo che vi proponiamo, anticipazione di Canale Mussolini parte terza, è da oggi sulla rivista Limes

scarpe, chi va a caccia o lavora i campi, e chi organizza e amministra. E chi amministra amministra, diceva mia zia Pace: "È lui che fa le parti e qualche cosa, di quello che taglia e che spartisce, gli resta per forza attaccata tra le mani".

Quando mio cugino Accio lavorava in Fulgorcavi e coi suoi compagni del Consiglio di Fabbrica andò dal Padrone, ragionier Ugo Traveylo genovese, a denunciare che quelli dell'ufficio acquisti facevano la cresta su tutto, dai bulloni più piccoli al sapone o carta igienica dei cessi – "Non può essere! Noi lavoriamo e quelli rubano?" – ci restò male quando il Padrone, invece, un altro po' e gli ridde in faccia: "Ma che ci piglia, per il culo?" chiese Accio, già incavato.

"No, no!" lo placò subito Traveylo: "Però lo sapevo già. È più che normale, anzi. L'importante, vedete" – assumendo paternalisticamente il tono da maestro di vita oramai, più che da semplice Padrone – "l'importante è che questi la cresta la facciano a scorno del fornitore, non mio o dell'azienda. A me, basta che ci facciano comprare il meglio sul mercato al prezzo più basso, poi se riescono a togliere qualche altra lira pure a lui, meglio per loro. Aiuta la creatività. Lavorano di più e con passione. Ma pure voi del resto, giù in reparto, non dovete controllare continuamente e aggiungere, quando serve, un po' di grasso a tutti gli ingranaggi, se no le macchine grippano, si bloccano e si fermano? E io d'altronde non debbo pagare pure io le tangenti, per vincere le gare in giro per il mondo e riuscire a vendere i cavi che voi fabbricate? Se no a chi li vendo? Me li tengo tutti in magazzino? E poi chi è che a fine mese paga a voi lo stipendio? È tutta l'economia italiana e l'industria del mondo intero, che funzionano co-

si: senza ungere ogni tanto le ruote e i macchinari, si grippa tutto e addio benessere, sviluppo e progresso. O voi pensate che l'Eni per esempio, o l'Agusta, possano l'una comprare il petrolio e l'altra vendere gli elicotteri, senza dover elargire qualche tangente? Ci provassero i giudici, se sono capaci... Annè a travaggià che l'è mgiu. U l'è grassu a' ingranaggiu, belin!" era genovese, le ripeto.

Accio quella volta non riuscì a trovare niente di sensato da poter rispondere. Giusto: "Ecco perché ci vuole la rivoluzione mondiale", mentre il padrone si rimetteva a ridere.

"Eh, sì! I khmer rossi ci vogliono!" asserì Traveylo. E le giuro che parlava sul serio. Mica scherzava. Anche se era un padrone lo pensava davvero.

Come dice lei scusi, però? Che io così starei facendo – secondo lei – un elogium della corruzione?

Ma lei è matto, che c'entro io? Io le ho riportato solo ciò che diceva Traveylo, il padrone della Fulgorcavi, mica il pensiero o parola mia. Solo tutta roba sua è, sentita più volte da me, da Accio e da chiunque lo abbia conosciuto, nel caso lei volesse andare a chiedere conferma.

Io, per parte mia, cosa le debbo dire? Io sono un prete – se lo scorda? – e per me il furto e la corruzione sono peccati, ancora prima che reati gravi, e quindi da condannare. Peccati mortali. Però questo è il mondo, non l'ho fatto io. Pare che fin dall'inizio la Storia abbia sempre funzionato così. La buona politica – intesa come management, gestione, organizzazione e amministrazione dell'intero campo delle relazioni sociali – non sembra corrispondere alle regole ed ai canoni della morale o del bene e del male, ma solo a quelli dell'efficienza e dell'efficacia nel conseguimento del bene pubblico. Questa è l'etica sua. Lo dice Schumpeter, cosa vuole da me?

Bisogna migliorarlo questo mondo – e da qui non si scappa – bisogna fare in modo che nessuno più rubi o corrompa. Questo è ciò che penso io ed io per primo vorrei che tutti i governanti, ministri, manager di stato, senatori, deputati e giù giù fino all'ultimo funzionario o impiegato pubblico ed ogni sindaco di qualunque comune italiano e del mondo fino al più piccolo e minuscolo, siano tutti santi e sante, probi e probe senza la più piccola macchia di peccato, nemmeno veniale. Santi proprio come quelli del Paradiso.

Ma se poi senza più grasso gli ingranaggi grippano, si inceppano, il giocattolo si blocca e nessuno vince o indice più appalti per paura che qualcuno li trucchi o qualcun altro lo incrimini, mentre le scale mobili dei metrò si rompono, dalle fontane non esce più acqua e nelle strade invece piene di immondizia si aprono pure sempre più buche che nessuno ripara o riempie, be', non venga a dare per cortesia la colpa a me, dopo. "Unsee rèue, belin! Ungi le ruote" diceva Traveylo: "Serve grasso agli ingranaggi".

(...)

Grazie a Vittorio Dapelo per la consulenza linguistica genovese. (a.p. – dicembre 2019)



Riflessioni a margine dell'intervento di Proietti

L'assessore umile nel partito superbo

Egregio direttore, ho letto con interesse e sentita condivisione, l'intervento dell'Assessore Proietti sull'importanza di una corretta capacità comunicativa e di quanto possa rivelarsi essenziale ai fini di un altrettanto corretto modo di svolgere la propria funzione politica. La capacità di confrontarsi senza considerare l'interlocutore in una posizione di subalternità è cosa rara, anzi rarissima per chi ricopre un ruolo pubblico. Ho visto inoltre riaffiorare la parola "politica" nella sua accezione più consona, che non si pone come unico obiettivo, seppur sacrosanto, quello di estirpare il marcio dell'illegalità del maffare e del non rispetto delle regole, bensì quella dell'esercizio di governare un territorio con la necessaria e dovuta competenza. E' vero che dovremmo guardare al futuro di questa città con lungimirante ottimismo, prendendo ad esempio quella leggerezza tipica dei bambini o dei nostri vecchi come Lei direttore ha sostenuto in un suo editoriale, ma per riuscire in questo intento ci manca l'unità di misura, e cioè scorgere all'orizzonte un accenno di corrispondenza di ritorno che fino ad oggi è mancata. Il sogno di vedere Latina ordinata, pulita, vivibile dotata di tutto ciò di cui è sempre stata sol-

tanto attrice non protagonista sarebbe splendido. E' anche vero che essere disfattisti non aiuta, ma la nostra più intima coscienza esige verità e la verità è che in questo tempo breve, medio o lungo che sia, non abbiamo visto nulla per cui poter esultare. In questi ultimi anni poi abbiamo viaggiato sul dorso della pura filosofia, spesso anche fastidiosamente accademica, che non porta niente ad una città disastata come la nostra. In un clima così improduttivo quindi, l'assessore Proietti ha dato prova di intelligenza, sensibilità e grande calibro istituzionale. Questo dovrebbe essere il vero punto di convergenza e speriamo di ripartenza per chi amministra la città, avere la sana umiltà di riuscire a mettere in atto un ripensamento dei canoni di governabilità, di una maggiore apertura, di capacità di confronto e soprattutto evitare quell'arroccamento difensivo, non solo deleterio per una opportuna pluralità di voci, ma anche altero nell'orgoglioso rifiuto di contaminazioni con altre identità mediatiche. Non si può dare la sensazione che se non sei in linea con i dogmi imposti dalla propria prospettiva si incorre automaticamente in una delegittimazione sociale, politica e culturale. Non è così che si infonde fiducia nell'animo dei cittadini, sia come spet-

L'esercizio del governo deve ritrovare il giusto senso e l'apertura verso gli altri



Una veduta del centro abitato di Latina

tatori sia come protagonisti di un cambiamento nel quale si è sperato e per il quale in molti ci siamo adoperati affinché prendesse corpo. Questa è una aspettativa che merita rispetto e considerazione, girare il viso dall'altra parte ogni volta che

c'è una spiegazione non gradita da dare non è la soluzione, anzi, molto spesso in campagna elettorale si è usata e si usa l'espressione "io ci metto la faccia". Bene, questo dovrebbe valere sempre, prima durante e dopo. **(Sabrina Cicconi)**

Gli ambulanti non moriranno mai

La licenza del nonno rilasciata dal Podestà di Lenola negli anni '30 e ritrovata in un cassetto

Sapevo già che la mamma di mio padre, Celeste, era una fruttivendola che sbarcava il lunario dopo la guerra vendendo, con un carrettino, nei Comuni della bassa Ciociaria e nei dintorni di Fondi. Ma non ero a conoscenza del fatto che anche suo marito, Giovanni - noto a Lenola per essere stato un valente fabbro - avesse svolto anche lui la attività di AMBULANTE. Ecco la LICENZA che abbiamo trovato nei giorni scorsi tra le carte di mio papà. Pensate un po', gli fu rilasciata dal Podestà di Lenola (ex Provincia di LIT-TORIA ora Provincia di LATINA), il 14 febbraio del 1935. Ve la mostro come un cimelio sto-



La "licenza" ambulante di mio nonno, del 1935



rico e con la stessa emozione con la quale l'ho vista la prima volta quando me l'ha fatta vedere mio figlio Mathieu. Possiamo solo immaginare quanto era duro e faticoso fare l'AMBULANTE in quegli anni terribili, nei tempi

in cui l'Italia era una nazione povera, arretrata, dove l'analfabetismo dilagava, le donne non avevano diritto di voto e dove la gente si arrangiava come poteva per vivere e crescere i figli, purtroppo numerosi. E la fame e la povertà era smisurata, so-

prattutto nel Mezzogiorno. Eppure, nonostante tutte le avversità, i nostri nonni, i padri dei nostri padri, ce l'hanno fatta. Hanno attraversato la dittatura, la guerra, i bombardamenti. Hanno sofferto e patito la fame. Le donne hanno subito persino le violenze fisiche dei nazisti prima e dei marocchini poi. Ricordo queste cose per non dimenticare e per rendermi conto che nonostante tutto il mestiere dell'ambulante non finirà mai. E noi, pensando a questi pionieri che giravano l'Italia in groppa agli asini e ai muli, sopra a carretti di legno nei quali si riparavano dalla pioggia e dal freddo, non possiamo che essere grati perché è grazie a loro che noi siamo qui, oggi, possiamo raccontare le loro umili storie di vita e dire che gli ambulanti non moriranno mai.

(Il Segretario Nazionale ANA **Marriro Rosato**)



Edifici scolastici e messa in sicurezza Pubblicato il bando per l'avvio dei lavori

Opere pubbliche La gara per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva riguarda il plesso "Sebastiano Conca" situato in via dei Frassini



GAETA

FRANCESCA IANNELLO

Prosegue la progettazione e la pianificazione di interventi di ammodernamento e riqualificazione degli edifici scolastici del territorio comunale di Gaeta da parte dell'amministrazione guidata dal sindaco Cosmo Mitrano.

Questa volta l'istituto che beneficerà dei finanziamenti regionali destinati all'edilizia scolastica è il plesso "Sebastiano Conca" situato in via dei Frassini.

Nei giorni scorsi infatti, è stato avviato il bando di gara per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva comprensiva di relazione geologica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, aggiornamento catastale e pratica antincendio.

Un appalto quello a cui si è dato seguito, dal valore di 203.475,92 euro e il cui il termine ultimo per presentare l'offerta da parte delle ditte interessate, è previsto per il 13 gennaio 2020.

Mentre la relativa apertura e va-

**Il termine
per le offerte
da parte
delle ditte
è previsto
per il 13
gennaio**

lutazione delle offerte presentate, verrà effettuata entro il 20 gennaio 2020.

Gli interventi che verranno appaltati alla scuola di via dei Frassini, sono stati oggetto di studio di fattibilità tecnica ed economica ed approvato con decreto di giun-

Nella foto
sotto il Comune
di Gaeta;
in alto la scuola
"Sebastiano
Conca"

ta comunale 167 nel giugno 2018.

Anche questi lavori, come quelli già avviati per gli altri edifici scolastici del territorio, rientrano nel maxi finanziamento pubblico di 10 milioni di euro circa, che la Regione Lazio ha stanziato per gli interventi di edilizia scolastica per le

annualità 2018/2020 a tutti i comuni della Regione.

Soddisfazione espressa dal primo cittadino gaetano, Cosmo Mitrano, il quale ha voluto sottolineare l'impegno e l'importanza di azioni concrete da parte dell'amministrazione a beneficio degli edifici scolastici: «Continua il nostro impegno con azioni concrete a beneficio dell'edilizia scolastica - ha dichiarato il sindaco Mitrano - per garantire a tutti gli stabili comunali elevate condizioni di sicurezza, fruibilità e vivibilità degli ambienti, puntando sull'ecosostenibilità delle strutture. Vogliamo così coniugare e garantire il diritto allo studio dei nostri ragazzi in strutture funzionali e all'avanguardia». Riguardo poi i finanziamenti ottenuti dalla Regione Lazio, il sindaco ha Mitrano voluto mettere in evidenza l'efficienza di tutto lo staff comunale: «Ancora una volta - ha concluso il primo cittadino - l'amministrazione ottiene ingenti risorse, risultato di una programmazione amministrativa efficiente e di un lavoro di progettazione puntuale degli uffici preposti».



Il caso La cerimonia di consegna del riconoscimento commemorativo del centenario della Grande Guerra

Una medaglia per onorare i caduti

L'INIZIATIVA

Nei giorni scorsi, presso il museo del fronte e della memoria a Gaeta, con sede a palazzo De Vio, si è svolta la consegna della medaglia commemorativa del centenario della grande guerra per onorare i caduti del territorio. La medaglia in ferro raffigura da un lato il logo del governo per il centenario e dall'altra la statua stilizzata presente nel cimitero degli eroi ad Aquileia.

Onorare la memoria di tutti i caduti nella Grande guerra attraverso un riconoscimento simboli-



Il museo
diocesano e a
destra l'assessore
del Comune di
Gaeta Lucia
Maltempo



co e la partecipazione delle famiglie, soprattutto dei giovani, che hanno avuto un proprio congiunto tra i soldati morti nella carneficina della Prima Guerra Mondiale. È questo il significato della medaglia commemorativa dell'Albo d'Oro dei caduti della Grande Guerra che è stata consegnata ieri presso il Museo del Fronte e della Memoria ai discendenti dei soldati caduti dell'esercito italiano. L'iniziativa sotto il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia e il coordinamento Albo d'Oro, promossa dal Museo del Fronte e della Memoria in collaborazione con il Comune di Gaeta e con il contributo di Loris Mazzeletti, ha visto la consegna di una medaglia ad alcuni parenti dei soldati dell'Esercito Italiano caduti in guerra. Presente per l'occasione, l'assessore del Comune di Gaeta Lucia Maltempo.



L'asilo nido La Quercia

Nessun trasloco per l'asilo nido

Il fatto E' stato differito il termine di scadenza della proroga dell'affidamento alla Cooperativa sociale Gialla di Roma. Il cambio di gestione ci sarà solo quando il servizio si sposterà nella nuova struttura realizzata a San Pietro- Acqualonga

IL CASO

MARIANTONIETTA DE MEIO

■ Aveva fatto tanto parlare di sé. L'ipotesi di trasferire l'asilo nido comunale da via Vitruvio ad Acqualonga in piena attività didattica, con un possibile cambio anche di gestione, aveva messo in allarme i genitori dei bimbi-alunni e diverse forze politiche.

Ma proprio la vigilia di Natale è giunta la buona notizia.

E' stato differito il termine di scadenza della proroga dell'affidamento alla Cooperativa sociale Gialla di Roma, già affidataria del servizio, nelle more della consegna della struttura di Via Acqualonga da parte della Regione Lazio e della sua piena funzionalità e dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni necessarie e co-

mune non oltre il termine del 31 luglio 2020. Insomma i piccoli potranno continuare a frequentare l'asilo, con le operatrici con le quali hanno iniziato l'anno e negli stessi ambienti scolastici.

A seguire la vicenda il sindaco Paola Villa che innanzitutto ha precisato: «La nuova gestione che si è aggiudicata il bando potrà entrare in attività solo nella nuova struttura di San Pietro-Ac-

qualonga».

In pratica i requisiti dell'avviso pubblico facevano riferimento all'asilo in costruzione, per il quale si attende la consegna da parte della Regione Lazio. Se non ci sarà questo passaggio di struttura non potrà cambiare neppure la gestione. «Sono rimasta stupita della polemica sollevata su questa vicenda, tanto più dell'intervento del consigliere Marcia-

no che anni fa quando ci furono i licenziamenti delle operatrici non disse nulla. Eppure allora era un assessore». Ed ancora. «Mi sono occupata della questione dell'asilo nido sin dal mio insediamento - ha aggiunto ancora il sindaco -, tanto che come Comune abbiamo avviato tutte le gare pubbliche di nostra competenza. Ho incontrato le mamme per ben due volte per metterle a conoscenza di quello che si stava facendo. Tra l'altro è stata anche convocata una commissione ai servizi sociali sul caso ed all'unanimità è stato chiesto al dirigente di dare continuità al servizio». Ora queste rassicurazioni sono messe nere su bianco in una determina di differimento scadenza proroga dell'affidamento del servizio. I genitori possono per ora stare tranquilli. ●



Il sindaco Paola Villa ed il palazzo comunale di Formia



Nelle settimane scorse numerose polemiche da parte dei genitori e di alcune forze politiche

Un premio per il circolo filatelico Cicerone

Il riconoscimento "Tommaso Valente" per l'anno 2019

IL FATTO

■ L'anno che sta per finire si chiude con un riconoscimento importante per il Circolo filatelico Marco Tullio Cicerone, che da tempo opera nel territorio del sud pontino, con diverse ed importanti iniziative, per tutelare e conservare il patrimonio storico locale e non solo.



La consegna del premio

Ebbene, il gruppo ha ricevuto il premio "Tommaso Valente" per l'anno 2019. Ad assegnarlo il Circolo filatelico "Tres Tabernae" di Cisterna guidato dal presidente Maurizio Prosperi, che aveva invitato il gruppo di Formia a partecipare ad una mostra organizzata in occasione del 50° anno di attività. In quella occasione il Circolo filatelico Marco Tullio Cicerone ha partecipato con quattro soci, esponendo filatelia classica e tematica: Pasquale Pellegrino con tema musica "Giuseppe Verdi; Amato Marcarì con "Cooperazioni spaziali

russe"; Luigi D'Urso con "Olimpiadi moderne" e Lorenzo Pellegrino, presidente, con "Bolli usati nel distretto di Formia e Gaeta" e "Costumi popolari di Terra di Lavoro (basso Lazio)".

Al termine della manifestazione, la consegna del premio. Il presidente ha ringraziato Maurizio Prosperi e il delegato regionale della Federazione filatelica Nazionale Sergio Cabras, lanciando un appello: «Sono queste manifestazioni di grande livello culturale che hanno bisogno di essere supportate con maggiore attenzione dalle istituzioni. In ogni caso, la passione e le potenzialità espositive di questo gruppo di sperimentati collezionisti fanno ben sperare per la XXII mostra nel prossimo anno». ●

«Contrario alla pesca delle turbosoffianti»

Economia Parla il responsabile provinciale Erminio Di Nora
«Una sperimentazione deleteria per l'ecosistema marino»

LA PROPOSTA

■ No alla pesca nei pressi della riva da parte delle turbosoffianti o draghe idrauliche, conosciute anche come “cannolicchiere”. Lo ha ribadito il responsabile provinciale della Fondazione Angelo Vassallo, Erminio Di Nora, il quale non ha nascosto la netta contrarietà dell'associazione alla deroga prevista per il 2020. Una deroga che andrebbe a creare problemi per l'ecosistema marino. «Siamo - ha affermato Erminio Di Nora - espressamente contrari al proseguimento della deroga che viene definita sperimentale e che prevede la possibilità per le turbosoffianti o draghe idrauliche di pescare da zero, e quindi dalla riva. Quattro le turbosoffianti presenti nel compartimento marittimo di Gaeta, che ovviamente comprende tutto il sud pontino. Dodici sono i pescatori di telline con rastrelli da natante tirati a mano dalle barche. I pescatori che si sono rivolti a me (Erminio Di Nora, tra l'altro, è anche delegato alla economia del mare del Comune di Minturno) e alla Fondazione Angelo Vassallo ritengono questa sperimentazione deleteria per l'ecosistema marino, per quei pesci che vengono a deporre le uova più a riva, per il seme di tellina, per la pesca delle telline». Un intervento a difesa dell'ecosistema marino, che ha spinto lo stesso Di Nora a rivolgersi ai vertici della Fondazione Angelo Vassallo, affinché

si facciano sentire presso il Ministero dell'Ambiente e quello delle Politiche Agricole, per analizzare e verificare la bontà della deroga.

«Desidero - ha aggiunto il responsabile provinciale della Fondazione intitolato all'ex sindaco di Pollica, barbaramente ucciso in un agguato - tutelare anche coloro che pescano cannicchi e vongole con le turbosoffianti, ma devono rispettare una distanza minima dalla costa, senza interferire con le altre tipologie e con l'equilibrio dell'ecosistema marino». Lo stesso Di

Erminio Di Nora
e sotto il Golfo di Gaeta



Nora ha poi aggiunto che gli operatori della piccola pesca proseguono nell'opera di recupero e smaltimento delle microplastiche in mare. «Un progetto di natura volontaria - ha concluso lo stesso esponente della Fonda-

zione Vassallo - iniziato nel golfo di Gaeta nel 2008 e portato avanti in maniera alternata su mia richiesta e condivisione della categoria, che a titolo gratuito partecipa a questa iniziativa». ● **G.C.**



Lanciato un appello al Ministero dell'Ambiente e delle Politiche Agricole

Il sollecito e l'istanza: devono rispettare una distanza minima dalla costa

Sarà trasferita la sede della stazione dell'Arma

Il fatto I carabinieri saranno spostati in via Luigi Cadorna, nei locali ubicati all'interno del plesso scolastico Antonio Sebastiani

LA DECISIONE

■ L'immobile di piazza Annunziata che ospita la stazione dei Carabinieri di Minturno, non sarà più occupato dai militari dell'Arma. Infatti su richiesta dei vertici del Corpo, la sede della stazione sarà spostata in via Luigi Cadorna, nei locali ubicati all'interno del plesso scolastico Antonio Sebastiani di Minturno. L'ok al trasferimento, dopo una serie di sopralluoghi, è stato dato dalla giunta comunale, che ha approvato lo spostamento. L'Arma, nei mesi scorsi, aveva manifestato la necessità di una nuova sede per lo svolgimento dell'attività istituzionale, stante l'inidoneità della caserma di piazza Annunziata. Il comandante provinciale, colonnello Gabriele Vitagliano, ha chiesto al sindaco di Minturno, Gerardo Stefanelli, di formalizzare la volontà di concedere in



I carabinieri di Minturno e la nuova sede

L'ok della giunta comunale al trasferimento, dopo diversi sopralluoghi

comodato d'uso gratuito alcuni locali ubicati all'interno dell'istituto scolastico Sebastiani, nonché di considerare la possibilità di finanziare anche i lavori necessari per adeguare l'immobile alle esigenze dei militari dell'Arma. Una richiesta che, ovviamente, è

stata accolta dall'esecutivo, in considerazione del superiore interesse pubblico all'ordine e alla sicurezza. La giunta, nella riunione dei giorni scorsi, ha dato l'ok alla concessione in comodato d'uso dei locali per essere adibiti a stazione dei Carabinieri. ● **G.C.**



Nelle foto:
i comici
Lillo & Greg,
il chitarrista
Marco Viccaro
"Bucalone",
vincitore del
Festival di
Sanremo Rock,
la band
"Latte e i suoi
derivati".
il comico
**Alessandro
Serra**,
il conduttore
Filippo Merola



Tutti gli eventi di Capodanno in provincia

Eventi Da Lillo & Greg nel capoluogo ai concerti e agli spettacoli nelle piazze

GLI EVENTI

FIORENZA GNESSI

■ C'è fermento nelle piazze dei Comuni di tutta la provincia pontina, pronte a salutare l'anno che sta per concludersi proponendo numerosi eventi tra concerti, cabaret e molto altro per accompagnare il pubblico ad accogliere il 2020 in modo divertente e spensierato.

Latte e i Suoi Derivati a Latina

Nel capoluogo pontino torneranno sul palco, dopo tanti anni, i comici Lillo & Greg con il gruppo romano de i "Latte e i suoi Derivati", che da Latina ha iniziato la propria carriera musicale. La serata, presentata da Paolo e Riccardo Toselli, sarà un nostalgico e divertente revival per i cittadini i quali, dalle 22 fino alle 2 del mattino, potranno ballare e divertirsi con le battute esilaranti della coppia di comici e le dissacranti canzoni della band per un inizio dell'anno all'insegna dell'allegria.

Dal Circeo alla Riviera d'Ulisse

Una lunga e magica notte potrà essere trascorsa passeggiando tra gli affascinanti vicoli della città di Sperlonga, resi ancora più affascinanti dalle luminarie natalizie per poi godersi la tanta musica che allietterà l'atmosfera



**A Formia
il chitarrista
e vincitore
di Sanremo
Rock
Marco
Viccaro
"Bucalone"**



di Piazza Europa dalle 23.30 con il dj pontino Fabio Guglietta alla consolle, affiancato da Luca Manicone, per ballare tutta la notte e poi brindare insieme al nuovo anno.

La città di Fondi accoglie l'arrivo del 2020 con due eventi inclusi nel programma del "Natale delle Meraviglie". Stasera "il Capodanno a Porta Roma" dalle 20.00 porterà in Viale della Libertà, per iniziativa dell'Associazione Italyoung, la musica live dei Barresi Project, il collettivo guidato dal musicista lucano Antonino Barresi, per un ricercato ed originale mix di genere nel panorama nazionale, tra techno, world music, jazz e folk.

La seconda iniziativa in programma vedrà esibirsi domani alle 21 la Corale polifonica Di-

scantus Ensemble, il soprano Nicoletta Guarasci, il trombettista Andrea Tassini, l'organista Gabriele Pezone e il direttore di coro Paola Soscia, nella splendida cornice della chiesa di S. Maria in Piazza - Santuario della Madonna del Cielo, per il "Concerto di Capodanno", giunto alla XV edizione, in un programma brillante e variegato, in cui verranno eseguiti brani di Caccini, Mascagni, Mozart, Verdi, Händel e Beethoven, in occasione del 250esimo anniversario della nascita del grande compositore.

La magia del Capodanno al Golfo

A Formia sotto la Torre di Mola diversi dj si alterneranno per animare la serata e accompagnare il pubblico dalle 23.30 fino alle 5 del mattino.

Sul palco si esibirà anche il chitarrista Marco Viccaro "Bucalone", l'One Man Band, il polistrumentista, vincitore quest'anno del Sanremo Rock.

A Gaeta invece la notte di San Silvestro sarà nelle mani sapienti di Radio Spazio Blu che ha organizzato per la città di mare un capodanno da ricordare: in tre postazioni di eccellenza, Piazza della Libertà, Molo Santa Maria e Piazza Sebastiano Conca, verranno allestiti infatti tre palcoscenici naturali per vivere la notte più lunga dell'anno. In particolare in Piazza della Libertà dalle 23.30 lo staff di Spazio Blu, guidato dal dj Fabrizio Fontana, ospiterà il cantante pontino Amato Scarpellino, direttamente dal programma All Together now 2 di Canale 5, insieme alla prima ballerina di

Zoomarine Aurora Costantini.

Spostandosi poi nel cuore medievale di Gaeta, al Molo Santa Maria, Max Guadalaxara, Piergiorgio D'Arpino by Bewild Record, Giandomenco Di Vito, Raalf Assante Guest Voice, Marco Colozzo e Francesco Cardi saranno gli artefici di un momento musicale esplosivo.

Infine in Piazza sul palco saliranno Sebastiano Conca BFrank e Mr Stone Mattia Sasso.

Nella città di Scauri dalle 23 Piazza Sant'Albina, in collaborazione con Rav Radio Antenna Verde e Rci Radio Civita InBlu, ospiterà un'atmosfera anni 70 con tanta musica, spettacoli dal vivo, dj set, animazione e balli con Sueno Latino Dance del maestro Roberto Flavio Pensiero e le sue ballerine. Ospite della serata, direttamente da Rai1 Vieni da me e la Filo Band, Filippo Merola, e poi Monica Carofano e lo staff di Rav con il dj set a cura di Federico Grossi, Maurizio Di Benedetto che avranno il compito di intrattenere il pubblico fino all'arrivo del nuovo anno con divertimento, allegria, senza però rinunciare alla qualità.

Le iniziative nel litorale romano

Da segnalare anche le numerose iniziative in programma sul litorale romano, a cominciare dalla città di Nettuno dove stasera, dalle 22 in Piazza Battisti ci sarà un esilarante cabaret con Alessandro Serra di Colorado Caffè e Zelig e a seguire la cover band di Renato Zero con Roberto Icaro.

Ad Anzio invece purtroppo quest'anno salterà il tradizionale Capodanno in piazza a causa di una carenza del personale di agenti di polizia locale tra ferie e assenza delle unità in servizio, ma per sabato 4 gennaio è previsto in piazza Pia dalle 17 il concerto della band "Dimensione Prog".

A Pomezia invece si farà il conto alla rovescia sotto il palco allestito in piazza Indipendenza, dove dalle 23 si terrà il concerto de "I Nero 01" per poi ammirare lo show pirotecnico dalla Torre civica.

Non resta dunque scegliere dove andare e con chi trascorrere l'ultima notte dell'anno. ●



MARTEDÌ
31
DICEMBRE

FORMIA

Capodanno Formia 2020 Il Formia Christmas Village presenta il Capodanno 2020. Special Guest: Mauro Viccaro Bucalone con il suo One Man Show a partire dalle 23.30 (Piazza Caetani) in località Torre Mola. A seguire dj set. L'ingresso è gratuito

GAETA

La notte de "Glie Sciuscie" Questa antichissima tradizione gaetana vede il 31 dicembre di ogni anno esibirsi in giro per la città, nei vicoli e nelle piazze e nelle botteghe, tantissime orchestre popolari che attraverso i loro stornelli tradizionali augurano a tutti un buon fine anno e buon anno nuovo. Dalle ore 10 fino a notte

LATINA

Capodanno al Teatro Moderno Un modo originale di festeggiare il capodanno, ormai però diventato tradizione, è quello di andare a teatro, godersi un bello spettacolo e poi brindare insieme a quanti condividono la stessa passione all'arrivo del nuovo anno. Questo il programma che propone il Teatro Moderno, oltre ovviamente a tanto divertimento che That's Amore donerà al pubblico. Uno spettacolo di e con Marco Cavallaro, affiancato da Claudia Ferri e Marco Maria Della Vecchia. Una romantica commedia musicale, divertente e piena di equivoci, in cui Lei e Lui si incontrano per un caso fortuito e scoprono piano piano un amore fresco e coinvolgente. Il tutto condito da situazioni esilaranti e una riflessione sul precariato, le nuove tecnologie e il bisogno di esprimere liberamente i propri sentimenti. A partire dalle 20.30

Natale a Latina Per la notte di San Silvestro in Piazza del Popolo arriva l'atteso concerto-spettacolo di Lillo e Greg con il loro storico gruppo Il latte e i suoi derivati. A seguire dj set. A partire dalle 22.30

NETTUNO

Renato Zero Tribute Pronti a festeggiare il Capodanno in piazza (piazza Cesare Battisti) con Icaro live Band che proporrà le più belle canzoni del grande Renato Zero. Ingresso gratuito, dalle ore 22

PICINISCO

Il Natale a Picinisco Alle 23, in piazza Capocci, brindisi di fine anno con spumante, zampone e lenticchie

SAN DONATO VALCOMINO

Natale nel borgo Tutti in piazza, alle 18, per salutare con un brindisi il 2019 e prepararsi al nuovo anno. Appuntamento in piazza Coletti

ANAGNI

Le feste ad Anagni Il palazzo della ragione, nel cuore del centro storico di Anagni, ospita alle 18 il tradizionale concerto di capodanno diretto dal maestro Antonio D'Antò

CASTRO DEI VOLSCI

Il paese diventa presepe Le botteghe storiche, i mercatini e l'atmosfera delle feste. Il borgo di Castro dei Volsci diventa si trasforma, grazie a oltre duecento figuranti, in un vero e proprio presepe dalle 16.00 alle 20. Alle 17 il corteo di pastori in visita alla Natività. Si replica il 6 gennaio (alle 10 alle 20)

FERENTINO

Il Natale delle meraviglie Alle 19, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, in programma il concerto di capodanno con l'Orchestra di fiati Città di Ferentino diretta dal maestro Alessandro Celardi

FORMIA

Concerto di Capodanno Alle ore 17 nella Chiesa dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista si terrà il Gran Concerto di Capodanno eseguito dalla Rome International Orchestra, diretta dal Maestro Giorgio Proietti. L'evento è curato dall'associazione Atopon. I 40 elementi suoneranno musiche di Strauss, in perfetto stile viennese

GIOVEDÌ

2
GENNAIO

VENERDÌ

3
GENNAIO

LATINA

Fool Fighters Live Concerto della tribute band dei Fool Fighters presso il pub El Paso (Via Missiroli) località Borgo Piave. In apertura gli Stone Smiles rock band di Latina formatasi nel 2017, composta da basso, batteria, chitarra e voce. A partire dalle 21.30. E' consigliata la prenotazione

SABAUDIA

La Magia del Natale Per il programma degli eventi natalizi, questo pomeriggio alle 16.30 si terrà la terza edizione di Raccontiamo il Natale. Presso il Centro di Documentazione A. Mazzoni verrà proiettato un film d'animazione. A cura dell'associazione Sabaudia Culturando

FORMIA

Rock Retro' live Gli evergreen della musica italiana '60 '70 e '80 rivisitati in chiave Rock dalla band Rock Retro' che si esibirà dal vivo nei locali del Morgana Birreria (Via Abate Tosti, 105) dalle ore 22.30

LATINA

Concerto per l'Unicef All'interno della seconda edizione della rassegna Natale a Latina Scalo, alle 18.30 presso l'ex Cinema Enal si terrà il concerto del quartetto di flauti "Leonardo De Lorenzo" con Pierpaolo Eramo, Daniele Querini, Laura Schultis, Onorio Zaralli. Ingresso Libero

A Formia

Doni di Natale

Teatro Il gruppo del Centro Culturale Trivio in scena sabato al Villaggio Don Bosco

L'APPUNTAMENTO

— Sabato 4 gennaio 2020, alle 19.30 presso il Villaggio Don Bosco, nell'ambito di "Villaggio Natalizio 2019 donboscoformia.it", il giovane gruppo tetarale del Centro Socio Culturale Trivio porta in scena "Quel dono... A Natale" per la regia di Gianluca Lombardi. I piccoli e grandi attori, diretti da Gianluca Lombardi e supportati dal presidente del Centro Socio Culturale Trivio Luigi Saraniero, danno vita ad un libero adattamento de "il Dono di Natale" di Edoardo De Filippo, una commedia in un atto unico scritta nel 1932, basata sulla novella "The gift of the Magi" di O. Henry, inscenata la prima volta al Teatro San-nazzaro di Napoli il 4 febbraio 1934 dalla compagnia teatrale "Teatro umoristico"

e che non è mai stata pubblicata. A coinvolgere il pubblico una serie di gag e risate all'interno di due povere famiglie alle prese con la preparazione delle feste di Natale. «Si tratta di poter riscoprire, attraverso il racconto di una esilarante vicenda familiare, uno dei simboli per eccellenza del Natale - sottolineo il regista Gianluca Lombardi - il dono, inteso come regalo e presente ma anche come stare insieme, collaborare sostenersi ed amarsi».

Gli attori, come già fatto a Trivio lo scorso 28 dicembre, non mancheranno di mostrare il lato umano e ridendo e giocando, accompagneranno il pubblico verso un finale a sorpresa ovvero a svelare l'essenza di "Quel dono... A Natale" La delegata alla comunicazione de il Centro Socio Culturale Trivio. ●



Il Villaggio Don Bosco di Formia

SABATO

4
GENNAIO

Desperados Band Live La tribute band degli Eagles, la band americana che negli anni 70 ha letteralmente conquistato gli States grazie alla sapiente miscela di musica Rock, West Coast e Country, e che in questi anni è riuscita a raggiungere l'ambito risultato di Best-Selling Album of all Time. Presso il pub El Paso (Via Missiroli) in località Borgo Piave. Dalle 21.30

Deep Dive Live Tornano al Sottoscala (Via Isonzo, 194) i Deep Dive. Il gruppo formato alla fine del 2016, hanno iniziato a scrivere inediti miscelando le varie esperienze e influenze musicali dei componenti. Questo gli ha permesso di sperimentare vari generi fino a giungere a un mix psych-pop che li rappresenta a pieno. In apertura Plumbus. Plumbus consiste semplicemente in un tizio con una chitarra, una loop station, qualche effetto e un tablet. Tutto tenuto insieme da emozioni confuse, atteggiamenti simil-maniacali, fantascienza, riflessioni intimiste, evoluzionistiche e altre cose da finto intellettuale. Ingresso 3 euro con tessera Arci, a partire dalle ore 22

PRIVERO

Natale In...Centro Per la rassegna natalizia, presso l'Ex Infermeria del Borgo di Fossanova, alle 17.30 e alle ore 21 si terrà lo spettacolo Christmas Disney Show

FONDI

Natale delle Meraviglie Per la rassegna "Natale delle Meraviglie" Arte, Musica e Magia, presso Piazza Duomo alle ore 19 si terrà il concerto di Lina Senese, accompagnata da Raffaele Cherubino al pianoforte e arrangiamenti; Giovanni Senese alla chitarra; Azeglio Izzizzari alla batteria; Mauro Arduini al basso. Ingresso libero

Spettacolo "L'umanità è invisibile agli occhi?" Lo spettacolo "L'umanità è invisibile agli occhi?" sarà un'occasione di riflessione sul tema della pace e del disarmo; una serata di musica e reading teatrale per portare riflessioni sulle responsabilità individuali e collettive nel contesto delle tecnologie. L'evento, che rientra nella rassegna del Comune di Fondi "Il Natale delle meraviglie 2019", gode del patrocinio del Comune di Fondi, del Parco Regionale dei Monti Ausoni e Lago di Fondi, della Casa della Cultura ed è organizzato con l'associazione musicale "Ferruccio Busoni" e le "Fonderie delle arti Signor Keuner". Alle ore 18 presso la Sala "Carlo Lizzani" nel Complesso San Domenico (Via San Tommaso D'Aquino)

ITRI

Spettacolo musicale "Napoli Sacra" Napoli Sacra è un recital sulla religiosità e Devozione Popolare intorno alla Maternità e Natività con Pasquale Valentino. Poesie, Poemetti e Canti. Testi di Eduardo De Filippo, R. Viviani, E. Murolo, R. Chirrazzi, P. Valentini. Tecnico Assistente Daniele Nardone. Presso la Chiesa di San Michele Arcangelo alle ore 20.30

LATINA

Vernissage "Dal dipinto alla storia" Vernissage della mostra d'arte contemporanea dal titolo "Dal dipinto alla storia" con i dipinti di Alessandra Chicarella e presentazione del libro illustrato "Il colore del metallo" edizioni Alt con testo di Fabrizio Gargano. Presso il Poeta Lunch Bar (Piazza del Popolo) dalle 18.30. Evento a cura di Fabio D'Achille

Contenuti Speciali Inizia il quarto anno di Contenuti Speciali la festa itinerante dei cantautori. Per festeggiare si torna al Sottoscala (Via Isonzo, 194), sul palco arrivano i kuTso con il loro tour acustico. Inizio alle 19.30 con un open mic cantautorale dove chiunque ha scritto una canzone potrà salire sul palco a cantarla. Ingresso 5 euro con Tessera Arci



KutSo